

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XLVIII

N. 9

CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE

RELAZIONE SULLA TIPOLOGIA DELLE CO- PERTURE ADOTTATE E SULLE TECNICHE DI QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI RELA- TIVAMENTE ALLE LEGGI PUBBLICATE NEL PERIODO MAGGIO-AGOSTO 2010

(Articolo 17, comma 9, della legge 31 dicembre 2009, n. 196)

Trasmessa alla Presidenza il 21 febbraio 2011

PAGINA BIANCA

INDICE

Deliberazione	<i>Pag.</i>	5
1. Dati e valutazioni di insieme	»	7
2. La legge n. 73, di conversione del DL n. 40	»	12
3. La legge n. 122, di conversione del DL n. 78	»	16
4. Le altre leggi di spesa	»	25
5. I decreti legislativi	»	27
Tavole allegate	»	29
Schede di copertura	»	35

PAGINA BIANCA

MODULARIO
C. C. - 2

La

Corte dei Conti



N. 10/CONTR/11

A Sezioni riunite in sede di controllo

Presidente	Maurizio	MELONI
Componenti:		
Presidenti di sezione:	Giuseppe S. Luigi	LAROSA MAZZILLO
Consiglieri:	Paolo Mario Antonio Carlo Simonetta Francesco Antonio Maurizio Giovanni Mario Vincenzo Enrico Giorgio Massimo Vincenzo Cinzia Giovanni Luigi Quirino Adelisa Natale A.M.	NERI FALCUCCI DE SALVO CHIAPPINELLI ROSA PETRONIO FRITTELLA PALA COPPOLA NISPI LANDI GUIZZI FLACCADORO CANCELLIERI ROMANO PALOMBA BARISANO MOCCI PACIFICO LORELLI CORSETTI D'AMICO
I Referendario:	Francesco Donatella Alessandra Giuseppe M.	TARGIA SCANDURRA SANGUIGNI MEZZAPESA

VISTI il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e le successive modificazioni nonché la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO l'art. 4 del DL 23.10.1996, n. 543, convertito con modificazioni dalla legge 20.12.1996, n. 639;

VISTO l'art. 17, comma 9 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

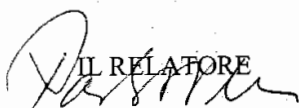
UDITO, nella Camera di Consiglio dell'8 febbraio 2011, il relatore, dott. Paolo NERI.

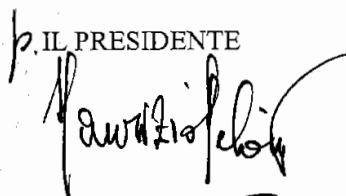
ha approvato la

Relazione sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relative alle leggi pubblicate nel quadrimestre maggio–agosto 2010.

La presente relazione è corredata dai seguenti allegati:

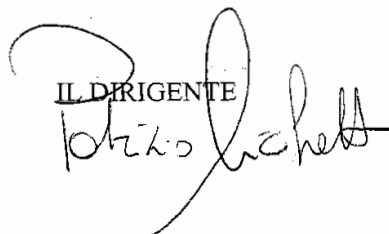
- 1) elenco delle leggi pubblicate nel quadrimestre;
- 2) esposizione dei nuovi oneri finanziari indicati dalle singole leggi;
- 3) ripartizione degli oneri stessi in relazione alle diverse forme di copertura;
- 4) elenco dei decreti legislativi pubblicati nel quadrimestre;
- 5) 57 schede analitiche delle tipologie di copertura.

IL RELATORE


IL PRESIDENTE


Depositato in segreteria il **21 FEB. 2011**

PER COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE
DALLA SEGRETARIA DELLE SEZIONI
RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO
22 FEB. 2011

IL DIRIGENTE


IL DIRIGENTE
Dott. Patrizio MICHETTI


Relazione sulle tipologie delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relative alle leggi pubblicate nel quadrimestre maggio-agosto 2010



1. Dati e valutazioni d'insieme

1.1. Nel periodo maggio-agosto sono state pubblicate trentuno leggi (ventidue nel quadrimestre precedente), quattordici delle quali provvedono alla ratifica di trattati internazionali.

La quasi totalità della legislazione di spesa, con l'unica eccezione delle leggi di ratifica comportanti oneri (otto sul totale di quattordici) e delle leggi n. 106 del 7 luglio (disposizioni in favore dei familiari delle vittime e dei superstiti del disastro ferroviario di Viareggio) e n. 120 del 29 luglio (in materia di sicurezza stradale), entrambe di origine parlamentare, che complessivamente determinano spese pari a poco più dell'uno per mille del totale, è concentrata in quattro decreti-legge.

Come di consueto, tutte le disposizioni di carattere oneroso aventi effetti sulla competenza e le relative modalità di copertura sono indicate nelle cinquantasette schede allegate alla presente relazione. Ad essa sono allegate inoltre quattro tavole riepilogative, la prima contenente l'elenco delle leggi pubblicate nel periodo, la seconda il totale degli oneri di competenza recati da ciascuna legge, la terza un quadro riassuntivo dei relativi mezzi di copertura, la quarta infine l'elenco dei decreti legislativi emanati nel periodo.

La legislazione del quadrimestre – il cui ambito comprende la conversione in legge del decreto n. 78 del 30 luglio, contenente l'anticipo della manovra di bilancio finalizzata al miglioramento dei saldi, ma nella quale è compresa anche una quota di misure espansive - è caratterizzata dall'assoluta prevalenza di disposizioni di spesa coperte attraverso risorse originate direttamente dai provvedimenti legislativi che le prevedono, soprattutto attraverso nuove o maggiori entrate e riduzioni di spesa: per il loro specifico esame, si rinvia alle pagine che seguono.

Come risulta dal quadro riassuntivo dei mezzi di copertura (tav. 3 in allegato), anche nel periodo in esame l'incidenza delle coperture a carico dei fondi speciali è stata pressoché nulla e pertanto i nuovi oneri non rientrano in un quadro programmatico predefinito, ad eccezione della quasi totalità di quelli connessi alle missioni militari all'estero, che sono coperti mediante riduzione dell'apposito Fondo allo scopo annualmente precostituito senza determinare pertanto, a differenza delle consuete coperture a carico di vari Fondi, su cui la Corte ha ripetutamente formulato osservazioni critiche, lo spostamento di risorse da una finalità ad un'altra.

In quest'ultimo caso, infatti, che ricorre anche nel quadrimestre in esame per le ripetute coperture mediante ricorso al Fondo per interventi strutturali di politica economica, dovrebbero essere fornite, oltre ovviamente alla dimostrazione della disponibilità degli stanziamenti da cui si attinge, anche e soprattutto accurate indicazioni - da inserire nella relazione tecnica - sui motivi del mancato utilizzo delle risorse per la finalità cui erano originariamente destinate sulla base della legislazione vigente e sulla eventuale presenza di programmi di spesa che possano determinare la necessità di ulteriori stanziamenti per il loro completamento.

In generale per tutti i Fondi, inoltre, un'accurata indicazione degli interventi ad essi connessi e della parte di essi cui si rinuncia a favore della copertura di nuove leggi di spesa consentirebbe anche di poter valutare con migliore approssimazione i diversi tempi degli effettivi pagamenti e pertanto i diversi effetti sugli aggregati di finanza pubblica. Una integrazione della normativa in tal senso, proposta a suo tempo dalla Corte in sede di audizione sulla riforma della legge di contabilità, non è stata però recepita nel testo definitivo della legge stessa. Tuttavia, la norma contenuta nell' art. 21 comma 11 lett. e della nuova legge -che prevede l'inserimento in ciascuno stato di previsione di una scheda illustrativa, da aggiornare semestralmente, dei capitoli recanti i fondi settoriali correlati alle principali politiche pubbliche, nella quale sono indicati i corrispondenti stanziamenti previsti nel bilancio triennale, il riepilogo analitico dei provvedimenti legislativi e amministrativi che hanno determinato i suddetti stanziamenti e le relative variazioni, nonché gli interventi previsti a legislazione vigente a valere su



detti fondi-, se pienamente attuata, dovrebbe comportare un decisivo miglioramento rispetto alla situazione precedente.



Va inoltre segnalato al riguardo che l'obbligo di fornire le indicazioni di cui trattasi in occasione della formulazione delle relazioni tecniche relative alle singole leggi di spesa è stato chiaramente richiamato nella recente circolare del 13 settembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze, indirizzata agli Uffici legislativi delle amministrazioni dello Stato, nella quale sono contenute esaurienti istruzioni circa gli adempimenti cui le amministrazioni stesse sono tenute per la formulazione delle relazioni tecniche.

1.2. Come risulta dai dati sopra riportati, nel quadrimestre in esame ha trovato ulteriore conferma il processo di concentrazione della normativa di rilievo finanziario in un numero relativamente ristretto di provvedimenti d'urgenza, sia per effetto di norme di spesa previste fin dall'origine, sia per l'inserimento, divenuto abituale, di ulteriori disposizioni di spesa conseguenti all'approvazione di maxi emendamenti presentati nel corso del procedimento di conversione.

Appare pertanto opportuno richiamare nuovamente l'attenzione sugli effetti negativi determinati da questo processo: a parte i casi — meno frequenti — di totale mancanza dell'esame di talune norme nella relazione tecnica, spesso le norme introdotte in sede di conversione sono supportate da relazioni insufficienti e i necessari chiarimenti richiesti, come risulta dagli atti delle Commissioni bilancio, vengono forniti dalle Amministrazioni in modo per lo più sommario e comunque non aderente alle precise ed articolate osservazioni formulate. Ulteriori approfondimenti sono poi spesso resi impossibili dai tempi ristretti dell'esame parlamentare — in molti casi sostanzialmente limitato ad una sola delle due Camere —, determinati dalle necessità di rispettare i termini costituzionali di conversione, nonché dalla chiusura dell'esame per l'apposizione della questione di fiducia specie a seguito della presentazione dei c.d. "maxiemendamenti".

Il maggior accentramento sostanziale delle decisioni di spesa nella funzione di governo, attuato nella forma dei provvedimenti d'urgenza, ha così avuto come conseguenza un diminuito controllo parlamentare sulle decisioni stesse sia sotto il profilo dell'esame degli oneri dichiarati, sia sotto quello dei possibili riflessi di spesa delle disposizioni assunte come finanziariamente neutre, sia sotto quello infine della congruità degli stanziamenti rispetto alle esigenze che si intende soddisfare.

Il periodo di emergenza economico-finanziaria determinatosi a partire dalla seconda metà del 2008 ha certamente contribuito ad aggravare tale situazione ed ha anche impedito il pieno dispiegamento degli effetti positivi che avrebbero dovuto essere connessi all'anticipo delle manovre di bilancio, anticipo che nelle intenzioni originarie avrebbe dovuto tra l'altro comportare la possibilità di affrontare in tempi brevi le riforme istituzionali ed organizzative necessarie per poter incidere in modo organico sui grandi comparti di spesa, sui quali si è dovuto invece intervenire sotto la spinta dell'urgenza di effettuare correzioni all'andamento dei conti.

Si ripete in particolare che, al termine questo periodo di emergenza, salvo esigenze imprevedibili, occorrerebbe rivitalizzare per l'ordinaria legislazione di spesa la funzione dei fondi speciali di parte corrente e di parte capitale, funzione notevolmente appannata negli ultimi anni a favore di un reperimento delle risorse attraverso il frequente ricorso allo spostamento da un obiettivo ad un altro. L'allocazione delle risorse nei fondi speciali costituisce infatti la modalità organizzativa connessa per eccellenza ad una tempestiva programmazione degli obiettivi da conseguire ed alla precostituzione delle corrispondenti dotazioni finanziarie, consentendo così sia di soddisfare al meglio le esigenze di ordine e trasparenza delle decisioni di spesa, sia di concentrare la parte sostanziale delle decisioni stesse nelle sessioni di bilancio.

In questo quadro, la riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa - ivi compreso soprattutto il ricorso alle disponibilità di vari Fondi, particolarmente dilatatosi negli ultimi anni - dovrebbe essere utilizzata soprattutto per far fronte ad esigenze imprevedibili che si manifestino nel corso dell'esercizio al di fuori della programmazione della spesa formulata nella sessione di bilancio.

1.3. L'attuazione della nuova legge di contabilità, in parte anche per il particolare carattere della normativa del quadrimestre, non è apparsa ancora del tutto a regime. In particolare, la dimostrazione nella relazione tecnica dell'effettiva neutralità finanziaria delle disposizioni recanti una clausola in tal senso in taluni casi manca ed in altri non può definirsi esauriente, perché non accompagnata dalla illustrazione degli elementi idonei a comprovarne l'effettiva sostenibilità: il più significativo esempio al riguardo è costituito dall'art. 2, comma 1bis della legge n. 73, su cui si rinvia alle pagine che seguono.

Il rafforzamento della clausola di salvaguardia attraverso l'indicazione preventiva delle misure di riduzione delle spese o di aumenti di entrata per far fronte agli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni è stato sempre rispettato, anche se sarebbe stato opportuno fornire in tutti i casi l'indicazione della ragionevole disponibilità della copertura alternativa indicata. L'aggiornamento della relazione tecnica all'atto del passaggio dell'esame del provvedimento tra i due rami del Parlamento non è invece stato in alcuni casi fornito automaticamente, ma ha dovuto formare oggetto di specifica richiesta, con conseguente riduzione dei già ristretti tempi a disposizione delle Commissioni bilancio per l'esame di competenza.

Come è noto, con l'art. 17 comma 4 della nuova legge di contabilità è stata istituzionalizzata la prassi, peraltro già consolidata almeno per i provvedimenti di maggior rilievo, di fornire nella relazione tecnica un prospetto riepilogativo degli effetti finanziari di ciascuna disposizione sia sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, sia sul saldo di cassa delle amministrazioni pubbliche e sull'indebitamento netto del conto consolidato delle pubbliche amministrazioni. Aggiunge la circolare che, ai fini della definizione della copertura finanziaria dei provvedimenti legislativi, la relazione tecnica deve pertanto evidenziare gli effetti di ciascuna disposizione sui suddetti saldi, indicando altresì i criteri per la loro quantificazione per garantire la compensazione sui tre saldi nell'ambito della copertura stessa.

Nell'ambito della legislazione del periodo in esame -in cui peraltro non ricorre un diverso impatto sui tre saldi a fini di copertura in quanto le differenze di incidenza delle

varie misure adottate sui saldi stessi hanno riguardato soltanto i due decreti legge n. 40 e n. 78, in cui il totale delle risorse acquisite supera di gran lunga quello degli impieghi, il prospetto di cui trattasi è stato regolarmente compilato ed opportunamente aggiornato nel passaggio tra i due rami del Parlamento.

2. La legge n. 73, di conversione del DL n. 40

Il decreto legge n. 40 del 25 marzo, del quale la legge in oggetto dispone la conversione, reca disposizioni tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti "caroselli" e "cartiere", di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi a sostegno della domanda in particolari settori.

Il testo originario del decreto legge è stato modificato attraverso un maxiemendamento approvato dalla Camera e sul quale il Senato non ha apportato ulteriori modifiche. In attuazione dell'art. 17 comma 3 della nuova legge di contabilità, sul testo del maxiemendamento è stata presentata una relazione tecnica integrativa ed un nuovo prospetto riepilogativo degli effetti delle varie disposizioni sui tre saldi di finanza pubblica. Risultano inoltre recepite nel testo finale tutte le condizioni poste nel parere favorevole espresso dalla Commissione bilancio della Camera nella seduta del 4 maggio 2010.

Per effetto delle nuove disposizioni introdotte, si è avuta una notevole lievitazione del contenuto del provvedimento, passato da sei articoli contenenti ventiquattro commi ad otto articoli per un totale di settantotto commi. Sugli inconvenienti che derivano da tale tecnica legislativa, si rinvia alle osservazioni formulate nelle precedenti relazioni trimestrali e sinteticamente indicate nel primo paragrafo del presente referto.

Secondo le quantificazioni esposte nelle relazioni tecniche, dal complesso del provvedimento dovrebbero derivare effetti di miglioramento per i tre saldi che, modesti per l'esercizio 2010, sarebbero destinati ad ampliarsi nei due esercizi successivi fino a

raggiungere nel 2012 i 196 milioni di euro sul saldo netto di competenza e i 179 milioni sui saldi di fabbisogno ed indebitamento.



Nel rinviare alle tredici schede allegate per l'indicazione delle singole disposizioni di spesa, si osserva in primo luogo che una rilevante quota dei nuovi oneri trova copertura attraverso previsioni di recupero di gettito derivante dalla lotta all'evasione.

Al riguardo, pur tenuto conto della prudente valutazione di tali effetti, va ribadito quanto ripetutamente osservato dalla Corte sulla utilizzazione di tale modalità di copertura: a prescindere infatti dall'opportunità di destinare i proventi della lotta all'evasione alla copertura di nuove spese anziché alla riduzione del disavanzo, all'abbattimento dello *stock* del debito o alla diminuzione del carico tributario, non appare comunque una buona pratica di bilancio la copertura di spese certe attraverso entrate cui sono connaturati ineliminabili caratteri di aleatorietà. Per di più, le difficoltà di riscontro anche *ex post* dell'effettiva connessione degli eventuali maggiori proventi con la lotta all'evasione sono accentuate nei casi, come quello in esame, in cui le nuove norme sono in parte finalizzate ad un'azione dissuasiva dal porre in atto comportamenti fraudolenti, azione collegata soprattutto al progressivo convincimento dei contribuenti di una maggiore incisività dell'azione di controllo e di repressione da parte dell'amministrazione finanziaria.

Si ritiene pertanto che la modalità di copertura adottata non consenta comunque, neppure a consuntivo, una valutazione certa e trasparente della relazione tra gli oneri sostenuti e la copertura stessa.

In secondo luogo, il provvedimento prevede modalità di copertura che richiederebbero chiarimenti più dettagliati di quelli forniti.

Si tratta in particolare della riduzione dell'autorizzazione di spesa (art. 4 comma 1) connessa ai crediti d'imposta per la ricerca e l'innovazione tecnologica (art. 2 comma 236 della legge 191/2009), che secondo le affermazioni del Governo non pregiudica la realizzazione degli interventi già previsti a legislazione vigente a valere sulle medesime

risorse: andrebbe infatti a tale proposito chiarito in base a quali criteri era stato definito il relativo stanziamento.

Si tratta poi dell'impiego (art. 4 commi 1 e 5) delle risorse iscritte nel conto dei residui relative al fondo finanza d'impresa di cui all'art. 1 comma 847 della legge finanziaria per il 2007, che non determinerebbe effetti negativi sui saldi di fabbisogno ed indebitamento netto "in quanto conforme alle previsioni di spesa a legislazione vigente effettuate a valere sui medesimi residui".

Si tratta infine dell'ulteriore utilizzo (art. 4 comma 5bis) dell'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri concernente oneri di natura obbligatoria connessi a capitoli reintegrabili con prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine: come già rilevato nei numerosi casi analoghi, anche qui sussiste, in mancanza di specifici chiarimenti, una certa contraddizione tra l'affermazione che l'utilizzo stesso non pregiudica l'adempimento degli obblighi internazionali già previsti a legislazione vigente e la determinazione quantitativa dello stanziamento, effettuata anch'essa a legislazione vigente.

Anche altre norme contenute nella legge destano qualche perplessità sotto il profilo delle tecniche di quantificazione e delle modalità di copertura.

Con i commi 6bis e 6ter dell'art. 1 viene sancito l'abbandono delle modalità di recupero automatico delle somme indebitamente erogate dall'INPS e la loro sostituzione con modalità di recupero coattivo operanti attraverso la Soc. Equitalia. Al riguardo, pur considerati i chiarimenti forniti dal Governo sull'assenza di oneri a carico del bilancio, resta il dubbio che il recupero possa avvenire in tempi diversi rispetto a quelli attuali e che possano pertanto verificarsi effetti negativi sotto il profilo della cassa.

Con riferimento poi alle disposizioni contenute nell'art. 2, commi da 4novies a 4quaterdecies, che disciplinano le modalità di accesso al beneficio del cinque per mille dell'IRPEF, manca sia una quantificazione dei relativi nuovi oneri, sia l'indicazione delle modalità di copertura degli oneri stessi. Viene invece disposto (comma 4

quaterdecies) che all'attuazione di tale normativa si provvederà solo successivamente all'entrata in vigore di provvedimenti legislativi finalizzati ad integrare le risorse finanziarie — anch'esse prive di quantificazione — “rese disponibili ai sensi del comma 2 *quinquies*”, relativo ai proventi derivanti da misure di contrasto dei fenomeni di raccolta irregolare di tutti i giochi pubblici.

Al riguardo, non appare coerente con le norme di contabilità — e neppure con ragionevoli esigenze di chiarezza legislativa — l'introduzione di norme di spesa prive di quantificazione, la cui attuazione è sottoposta ad una sorta di condizione sospensiva in attesa di provvedimenti legislativi che integrino risorse finanziarie la cui acquisizione appare incerta e che comunque non sono quantificate neppure in linea di massima.

Si conferma pertanto l'avviso già espresso in casi analoghi, secondo cui soltanto per gli oneri connessi a norme dichiaratamente programmatiche o a grandi leggi di riforma, per la cui realizzazione occorrono tempi lunghi e ulteriori provvedimenti attuativi, l'individuazione della relativa copertura possa essere rinviata a provvedimenti successivi o, se del caso, alle manovre di bilancio, mentre per gli oneri connessi a norme di carattere dispositivo la copertura debba essere effettuata contestualmente alle norme stesse.

Si osserva da ultimo che la clausola di neutralità finanziaria apposta ai passaggi di ruolo nell'ambito dell'amministrazione economico-finanziaria di cui all'art. 2 comma 1 *bis* non è accompagnata, come richiesto dall'art. 17 comma 6 della legge di contabilità, dalla illustrazione nella relazione tecnica degli elementi idonei a comprovarne l'effettiva sostenibilità. A tale riguardo va tenuto presente che, specie in materia di spese di personale — in mancanza di una accurata disamina degli effetti della nuova normativa — l'apposizione della clausola in parola potrebbe avere una scarsa efficacia sostanziale: non appare infatti agevole la verifica a consuntivo del suo rispetto per la difficoltà di separare eventuali incrementi di spesa dal coacervo degli oneri relativi al personale, allocati in capitoli generici, la cui evoluzione è difficilmente riferibile ai singoli fattori che influiscono sull'aggregato.

3. La legge n. 122, di conversione del DL n. 78

Il provvedimento di maggior rilievo del quadrimestre è costituito dall' intervento correttivo sui conti del 2011-2012 attuato con il decreto-legge n. 78 del 31 maggio, convertito con la legge n. 122 del 30 luglio, recante "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica". Come specificato nella Nota informativa presentata dal Governo il 16 giugno 2010, il provvedimento costituisce lo strumento per attuare la correzione delineata nella Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica e risponde all'impegno concordato in sede europea. In relazione all'emergere di tensioni sui mercati finanziari a seguito della crisi greca, il Governo ha ritenuto opportuno anticipare la manovra rispetto alle scadenze fissate dalla legge di contabilità.

Il decreto ha formato oggetto di un' audizione della Corte presso la Commissione Bilancio del Senato in data 10 giugno 2010, al cui contenuto si rinvia per maggiori dettagli, specie per quanto riguarda le specifiche osservazioni sulle singole misure fiscali. In sede di conversione, attraverso un maxi emendamento, sono state introdotte numerose ulteriori disposizioni, per lo più di carattere oneroso, per far fronte alle quali sono state introdotte specifiche fonti di copertura, anch'esse essenzialmente sul versante delle entrate.

Nel complesso, pur tenuto conto di tali ulteriori oneri, che non hanno comunque alterato in misura sensibile la sua struttura, le misure contenute nel provvedimento sono prevalentemente indirizzate al contenimento del disavanzo, mentre sono di entità relativamente ridotta gli interventi di sostegno allo sviluppo: ciò in coerenza con la scelta di non seguire la strada percorsa da altri Paesi occidentali che presentavano minori squilibri nella struttura dei conti pubblici e, soprattutto, una condizione molto più favorevole con riguardo al debito pubblico.

La manovra si concentra per circa due terzi del totale sulla riduzione della spesa, in coerenza sia con l'esigenza di invertire gli andamenti manifestatisi nel corso dell'anno precedente, sia con la necessità di tendere a più equilibrati valori in percentuale del prodotto.

La correzione affidata alle entrate è attesa in misura preponderante dall'adozione di provvedimenti di contrasto all'evasione fiscale. Si conferma pertanto la linea adottata negli ultimi anni di non considerare più il maggior gettito atteso dalle misure di contrasto all'evasione come semplicemente eventuale ed aggiuntivo, ma di contabilizzarlo a pieno titolo come fonte di finanziamento delle manovre di finanza pubblica ed anche di utilizzarlo, sia pure in parte minoritaria, a copertura delle norme di spesa introdotte nel provvedimento attuativo della manovra stessa.

Al riguardo, si confermano qui in linea di principio le valutazioni già espresse dalla Corte nella citata audizione circa la razionalità di tale linea d'intervento, sia per l'opportunità di non aggravare ulteriormente il già troppo elevato livello della pressione fiscale formale, sia per le possibilità di recupero di materia imponibile offerte dalle ampie dimensioni del fenomeno dell'evasione tributaria e contributiva.

Sotto il profilo della congruità delle stime di maggior gettito, premesso che la manovra è stata preceduta da una serie di provvedimenti antievasione contenuti nella legge n. 73 del 22 maggio, esaminata nelle pagine che precedono, sul piano generale si osserva che nel provvedimento coesistono disposizioni tributarie con sicuri e rilevanti effetti sul gettito stesso, soprattutto in termini di anticipazione di entrate future, con altre disposizioni, alle quali vengono pure riconnesse rilevanti previsioni di maggior gettito, ma che, forse, sarebbe stato più prudente considerare soltanto a posteriori, in quanto esse appaiono essenzialmente atti di indirizzo all'azione dell'amministrazione.

Appartengono certamente alla prima tipologia le misure relative al potenziamento dei processi di riscossione e alla preclusione all'autocompensazione in presenza di debito sui ruoli definitivi — a proposito della quale va peraltro rilevato che la stima del numero dei contribuenti interessati non è supportata nella relazione tecnica da sufficienti elementi di valutazione —, nonché, anche se con effetti meno certi per la limitazione alle operazioni superiori a tremila euro, l'obbligo della comunicazione telematica all'Agenzia delle entrate delle operazioni rilevanti ai fini IVA.

Appaiono invece atteggiarsi più come atti di indirizzo all'amministrazione che come fonti dirette di maggior gettito le disposizioni di contrasto al fenomeno delle imprese "apri e chiudi" e a quello delle imprese in perdita "sistemica", i cui effetti sono stimati complessivamente in oltre un miliardo di euro a regime: la prudenza al riguardo appare tanto più necessaria in quanto continuano a sussistere difficoltà per una affidabile rilevazione *ex post* degli effetti finanziari delle misure legislative di contrasto all'evasione ed ancor più di quelli connessi alle azioni amministrative.

Qualche incertezza sull'effettiva possibilità di realizzare il gettito previsto dalle stime sussiste infine in merito alle disposizioni relative all'aggiornamento dell'accertamento sintetico e a quello del catasto: le prime per il loro sovrapporsi agli effetti del piano straordinario previsto dal DL n. 112 del 2008 e le seconde per la mancanza di elementi nella relazione tecnica a supporto della valutazione del numero delle unità immobiliari non censite.

Sulla base delle prime stime, risultati molto significativi sembrano conseguire dalle misure di contenimento già adottate nel 2009 ed ulteriormente rafforzate con il provvedimento in esame.

In linea generale, in merito alla lotta all'evasione, il cui gettito atteso per il quinquennio 2009-2013 è stato indicato dai principali provvedimenti adottati nell'ultimo biennio (legge 133 del 2008, leggi 2, 33 e 102 del 2009 e legge in esame nel 2010) in circa 37 miliardi complessivi, appare opportuno ribadire quanto già osservato nel corso della citata audizione del 10 giugno 2010.

Premesso che le pur rilevanti dimensioni degli interventi sopra indicati non esauriscono gli ampi spazi di recupero che il fenomeno evasivo presenta nel nostro Paese, ed a fronte dell'indiscutibile portata dell'impegno già assunto, si è infatti posto l'accento sulla carenza di analisi — fattibili sulla base dei dati disponibili — sulle variazioni di comportamento che possono essere indotte dai provvedimenti di deterrenza e di miglioramento della gestione: un limite che impedisce di valutare compiutamente

l'efficacia delle politiche intraprese, il grado di realizzabilità delle singole misure, gli effettivi ritorni sotto il profilo del gettito.



Si è di conseguenza affermato che la strategia antievasione guadagnerebbe molto in termini di efficacia puntando sugli strumenti effettivamente idonei a favorire un forte innalzamento dei livelli di *compliance*.

Pur considerato infatti che gli strumenti di cui dispone l'amministrazione sono ormai molto efficaci ai fini dell'individuazione degli evasori, almeno di quelli che utilizzano gli strumenti più comuni, non è né immaginabile né auspicabile che i frutti del contrasto all'evasione debbano essere esclusivamente legati ad una crescente attività di repressione.

Si è pertanto concluso sottolineando la necessità di indurre comportamenti spontanei di massa più corretti attraverso il completamento ed il rafforzamento delle misure che possono favorire la naturale emersione delle basi imponibili (generalizzata acquisizione dei dati relativi ai rapporti con clienti e fornitori, comunicazione annuale al fisco dei dati finanziari di sintesi di tutte le posizioni censite nell'anagrafe dei rapporti, ecc.) e la riconduzione del sistema sanzionatorio, la cui forza di dissuasione è oggi forse eccessivamente indebolita soprattutto nei confronti delle evasioni più diffuse, ad un livello di effettiva deterrenza.

Per quanto riguarda gli interventi di contenimento della spesa, il provvedimento in esame si muove essenzialmente su quattro obiettivi: enti territoriali, pubblico impiego, riduzione lineare della spesa statale, spesa sanitaria, obiettivi che occorre esaminare partitamente.

1) Il contributo richiesto agli enti territoriali costituisce circa la metà del taglio complessivo previsto per la spesa e quasi i due terzi di quello atteso nel primo anno. La parte maggiore riguarda le regioni, ma anche i trasferimenti agli enti locali sono ridotti in misura cospicua.

Premesso che l'intervento si inserisce in un percorso di correzione dei saldi, disposto dal DL 112/2008, già molto ambizioso, si è osservato che sulla realizzabilità dei risparmi attesi e sulla sostenibilità delle misure per le amministrazioni locali incidono le difficoltà incontrate nel prevedere un meccanismo in grado di tener conto delle differenti caratteristiche di una platea di riferimento molto ampia (oltre 2200 enti) e con caratteristiche gestionali e strutturali molto diverse. Appare in altri termini necessario individuare un'impostazione in grado di assicurare un efficace perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica evitando nel contempo un indesiderato rallentamento della spesa in conto capitale o il ricorso a scelte elusive: il rischio è infatti quello che una forzata riduzione della spesa non si traduca in una opportuna riduzione di quella corrente, ma in una ulteriore flessione di quella di investimento e/o anche in forme di aggiramento del Patto di stabilità interno attraverso in primo luogo l'utilizzo distorto delle società partecipate.

A quest'ultimo proposito, la legge in esame contiene opportunamente una serie di disposizioni (divieto di aumenti di capitale, trasferimenti straordinari ed aperture di credito a società che abbiano avuto perdite per tre esercizi successivi, nonché, per gli enti locali con una popolazione inferiore a trentamila abitanti, il divieto di costituire società, e, per quelli con popolazione fra i trenta e i cinquantamila abitanti, la riduzione ad una sola di quelle detenibili) che mirano ad ovviare a tali pratiche. Tuttavia, come già osservato dalla Corte, il permanere di quanto previsto dall'art. 2447 del codice civile, l'esclusione dai divieti delle partecipazioni paritarie possedute da gruppi di enti e la possibilità di ricorrere a strutture *multi utility* lasciano ampi margini per aggirare i limiti introdotti. Si ribadisce pertanto che sarebbe opportuno accelerare la riforma già prevista dalle leggi 196 e 42 del 2009 prevedendo il consolidamento dei dati delle partecipate nel bilancio dell'ente locale, con i conseguenti vantaggi sia in termini di controllo sia di valutazione dei risultati della gestione.

2) Le misure nel settore del pubblico impiego riguardano essenzialmente gli interventi sulla dinamica retributiva (blocco degli incrementi retributivi per il biennio 2008-2009, rinvio della contrattazione per il triennio 2010-2012 e degli automatismi stipendiali previsti per il personale non contrattualizzato, ecc.) ed in misura minore

quelli per la riduzione del numero dei dipendenti. Mentre questi ultimi infatti produrranno gli effetti attesi a regime soltanto nel 2015, per quanto riguarda i primi va posto in evidenza che la loro limitata incidenza sul totale della manovra deriva soltanto dal fatto che le proiezioni tendenziali tengono conto esclusivamente dell'indennità di vacanza contrattuale e non anche dell'onere connesso ai rinnovi contrattuali: l'effetto positivo sull'evoluzione dei conti pubblici nel triennio è pertanto di un rilievo largamente superiore alle cifre indicate nella relazione tecnica.

Come risulta dal Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica, trasmesso dalla Corte al Parlamento nel maggio dello scorso anno, la crescita del reddito di lavoro *pro capite* dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche nel periodo 2000-2008 è stata costantemente maggiore non solo del tasso di inflazione programmato, indicato nei documenti di programmazione quale parametro di riferimento per i rinnovi contrattuali, ma anche dell'inflazione effettiva: ciò ha comportato una dinamica di tale reddito superiore di 11,8 punti percentuali rispetto al settore privato (38,8 per cento rispetto al 27 per cento).

Tuttavia, nel periodo più recente (2009) si era conseguito un significativo contenimento della dinamica di tali redditi, collegato alla previsione nei contratti per il biennio 2008-2009 di incrementi retributivi pari al tasso di inflazione programmato, decorrenti inoltre soltanto dal secondo anno di vigenza dei contratti stessi.

Inoltre, le nuove regole per la determinazione delle risorse da destinare ai rinnovi contrattuali contenute nell'accordo dell'aprile 2009 e le più rigorose misure di controllo sulla contrattazione integrativa previste dal DL 112/2008 hanno avviato un sia pur lento processo di riequilibrio tra le retribuzione dei due settori.

3) La riduzione lineare delle dotazioni delle spese rimodulabili di tutte le amministrazioni statali, con l'esclusione delle risorse destinate a università, ricerca, informatica e al finanziamento del 5 per mille IRPEF — misura da cui si attendono risparmi decisamente consistenti sia sul saldo netto da finanziare sia, in tempi di poco dilatati, sugli altri due aggregati di finanza pubblica — costituisce, come è noto, uno

strumento di intervento non nuovo e i cui esiti sono stati spesso almeno in parte deludenti: si sono infatti in molti casi verificati slittamenti nel tempo dei pagamenti che hanno anche comportato la necessità di adottare atti di riconoscimento di debito, con i conseguenti effetti negativi sia per le aziende fornitrici sia per la gestione dell'esercizio nel quale avviene l'emersione.

Un secondo motivo di perplessità è poi costituito da una possibile sovrastima, sotto il profilo dei tempi di conseguimento, dei risparmi attesi dal contenimento della spesa in conto capitale, che secondo le stime della relazione tecnica, con riferimento a fabbisogno ed indebitamento, dovrebbero essere già nel 2011 di poco inferiori al 50 per cento della riduzione dei relativi stanziamenti.

4) Per quanto riguarda da ultimo gli interventi in campo sanitario, il loro apporto alla correzione dei saldi è relativamente marginale. Sono state tuttavia introdotte disposizioni che possono avere nel tempo effetti positivi, quali il passaggio alla distribuzione territoriale di una parte dei prodotti attualmente dispensati in ospedale, la riduzione dei margini dei grossisti e soprattutto la predisposizione di raffronti in merito alle migliori pratiche regionali nei comportamenti prescrittivi.

Sotto quest'ultimo profilo, infatti, come risulta anche da semplici comparazioni tra regioni degli importi di spesa *pro capite* per farmaci o di consumi di alcune specialità effettuate dalla Corte, i miglioramenti conseguibili appaiono decisamente significativi.

I nuovi oneri derivanti dalle minori entrate e dalle maggiori spese previste dalla legge in esame, anche se di rilievo limitato rispetto alle grandezze della manovra, sono comunque molto elevati in cifra assoluta: si tratta infatti di circa 8.770 milioni di euro nel triennio 2010-2012, di cui circa 2.220 nel 2010, 4.813 nel 2011 e 1.737 nel 2012. Ad essi si aggiungono oneri permanenti per circa 777 milioni annui e alcuni oneri pluriennali specificati nella tavola 2 allegata.

Una parte di tali oneri deriva dalle nuove disposizioni introdotte con il maxiemendamento. A differenza di quelli contenuti nel testo originario che, salvo

minime eccezioni, trovano copertura in quota parte delle risorse provenienti dalle maggiori entrate e dalle minori spese recate dai vari settori di intervento finora esaminati, essi sono coperti a saldo zero con nuove disposizioni specificamente adottate.

La posta principale è costituita dal minor gettito fiscale conseguente alla proroga del periodo di sospensione dalla riscossione dei tributi in favore dei territori colpiti dagli eventi sismici verificatisi in Abruzzo, valutato in 617 milioni di euro per il 2010 e coperto attraverso l'utilizzazione delle maggiori entrate derivanti dalla riapertura dei termini per la regolarizzazione delle attività finanziarie detenute all'estero. La quantificazione operata non è però supportata né dall'indicazione dei dati di base, né da quella delle metodologie di calcolo; inoltre, pur essendo la disposizione formulata in termini di previsione di spesa, essa non è corredata dalla prescritta clausola di salvaguardia.

Tra gli altri oneri introdotti con il maxiemendamento spiccano, per loro rilievo finanziario, quelli relativi all'istituzione di un fondo destinato al finanziamento di misure perequative per il personale delle forze di polizia e dei vigili del fuoco (160 milioni nel biennio 2011-2012), le minori economie derivanti dall'esclusione degli enti di ricerca dalla riduzione della spesa per il personale non di ruolo (27 milioni annui a regime a partire dal 2011), le risorse destinate al fondo istituito al fine di agevolare i piani di rientro dei comuni per i quali sia stato nominato un commissario straordinario (50 milioni annui a regime a partire dal 2011). Complessivamente, insieme ad altri minori, questi stanziamenti determinano oneri per poco più di 450 milioni nel triennio: si tratta in generale di tetti di spesa, nella quasi totalità coperti attraverso disposizioni — introdotte anch'esse con il maxiemendamento — volte ad ampliare la base imponibile IRES per le imprese di assicurazione attraverso l'introduzione di una percentuale di indeducibilità della variazione delle riserve tecniche obbligatorie relative al ramo vita. La quantificazione delle conseguenti maggiori entrate è basata sull'incremento delle riserve rilevato nel 2009 ed è in linea con tale dato: tuttavia, la stima effettuata è condizionata dalla variabilità della consistenza annua delle riserve tecniche per effetto dell'andamento del mercato delle polizze e della tipologia dei prodotti offerti.



Con il maxiemendamento sono state poi aggiunte alle originarie disposizioni in materia previdenziale, che modificavano la disciplina relativa ai termini di decorrenza dei trattamenti pensionistici (c.d. finestre), ulteriori disposizioni consistenti in una elevazione dei requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici al fine di adeguarli all'incremento della speranza di vita.

Secondo la relazione tecnica, l'effetto combinato delle disposizioni contenute nel testo originario e di quelle introdotte con il maxiemendamento determina una riduzione dell'incidenza della spesa previdenziale in rapporto al prodotto stimata nello 0,2 per cento nel 2015 per poi crescere fino allo 0,5 per cento nel 2030, diminuire allo 0,4 nel 2040 per poi lentamente decrescere fino ad un effetto sostanzialmente nullo a partire dalla metà del secolo. Una parte di tali risorse viene utilizzata, a partire dal 2013 fino al 2019 per complessivi 1.400 milioni di euro, per incrementare il fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale, per interventi dedicati a politiche sociali e familiari: la relativa scansione per singoli esercizi è indicata nell'allegata scheda n. 33.

Qualche osservazione richiedono infine alcune coperture di minor rilievo finanziario effettuate su risorse preesistenti: si tratta, in alcuni casi (art. 12 comma 19, art. 14 comma 33^{ter}, art. 39 comma 4^{ter} e art. 42 comma 2^{quater}, per complessivi 56 milioni circa nel triennio), dell'utilizzazione del fondo per interventi strutturali di politica economica ed in altri (art. 40^{bis} e art. 54^{bis} per complessivi 7 milioni nel 2010) dell'utilizzazione del Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente.



Al riguardo, per quanto concerne le coperture effettuate mediante riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica — che nel quadrimestre è stato utilizzato anche a copertura degli oneri recati dalla legge n. 120 del 29 luglio, recante disposizioni in materia di sicurezza stradale — si osserva che anche nei casi in esame, come ripetutamente segnalato dalla Corte nei numerosissimi casi analoghi, non è stata fornita alcuna indicazione circa eventuali vincoli o comunque programmi di spesa relativi a detto Fondo e di conseguenza circa l'effettiva libertà delle risorse da esso prelevate.

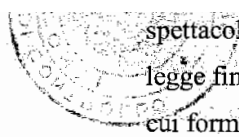
L'utilizzazione per finalità di copertura di nuovi oneri del Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente — cui si è fatto ricorso nel quadrimestre in esame anche a copertura degli oneri connessi alle disposizioni in favore dei familiari delle vittime e in favore dei superstiti del disastro ferroviario di Viareggio recate dalla legge n. 106 del 7 luglio — non appare ispirata a criteri di buona pratica di bilancio, in quanto le risorse in esso allocate sono finalizzate per l'intero esercizio alla copertura di eventuali insufficienze nelle dotazioni delle unità previsionali di base nei casi in cui gli oneri effettivi siano superiori a quelli inizialmente previsti: le risorse stesse non dovrebbero pertanto essere utilizzate per finalità diverse — tanto meno per la copertura di nuovi oneri — senza una esauriente indicazione dei motivi per cui esse sono divenute superflue per l'intero esercizio.

Nell'esercizio 2010 l'utilizzazione di tale Fondo, già verificatasi nel primo quadrimestre, presenta comunque aspetti peculiari: la nuova legge di contabilità, che reca la data del 31 dicembre 2009, non prevede infatti più il Fondo in questione, mentre la legge finanziaria, che reca la data del giorno precedente, prevede nella tab. C un apposito stanziamento, che è quello appunto che nei casi in esame viene utilizzato a copertura.

4. Le altre leggi di spesa

Come indicato all'inizio del presente referto, la quasi totalità delle disposizioni di spesa sono contenute nelle leggi di conversione di quattro decreti legge: alle due finora esaminate vanno infatti aggiunte la legge n. 100 del 29 giugno, di conversione del DL n. 64 del 30 aprile, contenente disposizioni in tema di spettacolo e di attività culturali e la legge n. 126 del 3 agosto, di conversione del DL n. 102 del 6 luglio, recante proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, di stabilizzazione e delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia.

La legge n. 100 reca un'unica previsione di spesa (art. 3 commi 7 ed 8) connessa ad una riduzione dell'età pensionabile a favore di ballerini e tersicorei. Al relativo onere, valutato in 2 milioni annui, si fa fronte mediante utilizzo del Fondo unico dello



spettacolo, la cui dotazione viene annualmente determinata nella tab. C allegata alla legge finanziaria. La norma di copertura è completata da una clausola di salvaguardia, la cui formulazione risponde ai requisiti previsti dalla nuova legge di contabilità.

A parte la possibilità che – come si è espresso il rappresentante del Governo in Commissione bilancio - la natura “fortemente asistemica” della disposizione possa determinare richieste emulative in numerose altre categorie di lavoratori che svolgono attività particolarmente usuranti, si osserva che la caratteristica essenziale delle allocazioni in tab. C è costituita dalla loro modulabilità, ciò che le rende inidonee alla copertura di oneri rigidi e permanenti quali quelli derivanti dalla disposizione in esame.

Le disposizioni di carattere programmatico per il riordino del settore lirico-sinfonico, contenute nell'art. 1, sono suscettibili di possibile onerosità. In mancanza comunque di valutazioni al riguardo nella relazione tecnica a parte la mera enunciazione della direzione delle disposizioni stesse verso una migliore allocazione delle risorse disponibili senza effetti sulla finanza pubblica, e nell'assenza di ogni riferimento finanziario nel testo normativo, occorrerà una particolare attenzione sulla effettiva neutralità finanziaria dei regolamenti di cui è prevista l'adozione.

Infine, dalla formulazione dell'art. 7bis comma 1, con il quale il giorno 17 marzo 2011, ricorrenza del 150° anniversario della proclamazione dell'unità d'Italia è dichiarato festa nazionale, non possono escludersi i conseguenti effetti civili di cui alla legge 260/1949, ed in primo luogo l'eventuale chiusura degli uffici pubblici. Il dichiarato intento di escludere tali effetti avrebbe dovuto essere prudenzialmente sancito in una apposita disposizione, come del resto avvenuto in occasione di analoghi provvedimenti istitutivi di giornate festive nazionali.



Per quanto riguarda la legge n. 126, la cui relazione tecnica va segnalata per l'analiticità e la completezza, non vi sono particolari osservazioni da formulare: si è infatti già ricordato che la copertura della quasi totalità degli oneri a valere sull'apposito Fondo non determina spostamenti di risorse da una finalità ad un'altra. Ulteriori oneri di modesta entità sono poi coperti in parte mediante riduzione di autorizzazioni di spesa

relative alla missione internazionale di pace in Sudan e alla cooperazione con i Paesi in via di sviluppo ed in parte a valere sulla dotazione del Fondo per interventi strutturali di politica economica: a quest'ultimo riguardo, si rinvia alle osservazioni formulate nelle pagine che precedono, segnalando peraltro che l'onere di cui trattasi è minimo e riguarda il solo 2010.

Nella legislazione di spesa del quadrimestre sono presenti, come già indicato, otto leggi di ratifica di trattati internazionali. La copertura dei relativi oneri anziché, come di consueto, mediante utilizzo degli appositi accantonamenti del fondo speciale, è stata operata mediante riduzione di una precedente autorizzazione di spesa (legge n. 170/1997 concernente la ratifica della convenzione ONU contro la desertificazione), le cui risorse sono inserite in un capitolo di bilancio avente natura obbligatoria, per il quale pertanto in caso di necessità è previsto il reintegro del relativo stanziamento mediante prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine di cui all'art. 26 della legge di contabilità. Si ritiene al riguardo che in casi analoghi sarebbe opportuna l'indicazione, nella relazione tecnica, delle esigenze alla base della determinazione dell'importo dello stanziamento da cui si prelevano le risorse utilizzate a copertura e dei motivi della loro eccedenza rispetto alle esigenze stesse già nei primi mesi dell'anno.

5. I decreti legislativi

I decreti legislativi pubblicati nel quadrimestre sono stati complessivamente dieci, due dei quali attuativi di direttive comunitarie e otto di leggi di delega. Tra questi ultimi spicca per il suo particolare rilievo il decreto n. 85 del 28 maggio, concernente l'attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'art. 19 della legge n. 42/2009: il relativo schema ha formato oggetto in data 4 maggio 2010 dell'audizione della Corte presso la Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo demaniale, cui si rinvia.

Nessuno dei restanti nove decreti riveste interesse sotto il profilo finanziario, trattandosi per lo più di prescrizioni tecniche o di disposizioni di carattere esclusivamente ordinamentale; nei due casi in cui viene istituito un nuovo organo tecnico collegiale è presente una clausola di esclusione di compensi e rimborsi spese ai



componenti. Inoltre, qualche possibile incremento di attività amministrativa appare comunque di modesta entità, e tale da poter effettivamente rientrare negli ordinari compiti degli organismi preposti. Quasi tutti i decreti contengono peraltro una clausola di neutralità finanziaria che, pur appearing in molti casi del tutto pleonastica, avrebbe comunque dovuto essere supportata, ai sensi dell'art. 17 comma 7 della nuova legge di contabilità, da dati ed elementi idonei a suffragare l'ipotesi di invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica, anche attraverso l'indicazione dell'entità delle risorse già esistenti e delle somme già stanziare in bilancio utilizzabili per le finalità delle disposizioni medesime.

Si osserva infine che, ai sensi dell'art. 17, comma 4, anche i decreti legislativi comportanti oneri debbono essere corredati dalle indicazioni relative all'eventuale diverso impatto sui tre saldi connesso alle disposizioni di spesa.



TAVOLE

PAGINA BIANCA

Tavola 1

**ELENCO DELLE LEGGI PUBBLICATE NEL PERIODO
MAGGIO-AGOSTO 2010**

N.	Legge n. a)	Data	G.U. n.	Data	Conv. DL n.	Scheda copertura n. b)	Iniziativa
1	69	30/04/10	114	18/05/10			Gov.
2	77	30/04/10	123	28/05/10			Gov.
3	70	03/05/10	115	19/05/10			Gov.
4	71	03/05/10	116	20/05/10		1	Gov.
5	73	22/05/10	120	25/05/10	40/10	2-14	Gov.
6	80	13/05/10	130	07/06/10		15	Gov.
7	81	13/05/10	131	08/06/10		16	Gov.
8	82	13/05/10	132	09/06/10			Gov.
9	83	13/05/10	133	10/06/10		17	Gov.
10	84	14/05/10	134	11/06/10		18	Gov.
11	79	03/06/10	127	03/06/10			Parl.
12	91	04/06/10	143 S.O.	22/06/10			Gov.
13	92	04/06/10	144	23/06/10			Gov.
14	93	04/06/10	145	24/06/10		19	Gov.
15	96	04/06/10	146 S.O.	25/06/10			Gov.
16	97	08/06/10	146 S.O.	25/06/10		20	Gov.
17	98	23/06/10	147	26/06/10	63/10		Gov.
18	99	22/06/10	150	30/06/10	67/10		Gov.
19	100	29/06/10	150	30/06/10	64/10	21	Gov.
20	107	24/06/10	161	13/07/10			Parl.
21	106	07/07/10	160	12/07/10		22	Parl.
22	108	02/07/10	163	15/07/10			Gov.
23	109	12/07/10	165	17/07/10			Parl.
24	111	19/07/10	167	20/07/10	72/10		Gov.
25	118	02/07/10	174 S.O.	28/07/10		23	Gov.
26	120	29/07/10	175 S.O.	29/07/10		24	Parl.
27	122	30/07/10	176 S.O.	30/07/10	78/10	25-53	Gov.
28	126	03/08/10	186	11/08/10	102/10	54-57	Gov.
29	127	04/08/10	186	11/08/10	103/10		Gov.
30	129	13/08/10	192	18/08/10	105/10		Gov.
31	136	13/08/10	196	23/08/10			Gov.

a) Il titolo delle leggi recanti nuovi oneri finanziari è riportato nelle schede di copertura.

b) Le leggi, per le quali sono omesse l'indicazione del numero di scheda, non recano nuovi oneri finanziari espressi.

Tavola 2

**ONERI FINANZIARI INDICATI DALLE LEGGI PUBBLICATE NEL PERIODO
MAGGIO-AGOSTO 2010**

Legge n.	2010	2011	2012	Oneri permanenti (a regime)
71	139.000	200.000	200.000	200.000
73	408.600.000	76.900.000	5.900.000	5.900.000
80	34.880	34.880	34.880	34.880
81	547.000	568.000	589.000	589.000
83	440.000	440.000	440.000	440.000
84	191.200	191.200	191.200	191.200
93	30.890	30.890	30.890	30.890
97	6.940	6.940	6.940	6.940
100	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
106	10.000.000			
118	43.000	158.000	158.000	158.000
120	1.500.000	1.500.000		
126	707.874.498			
Totale	1.131.407.408	82.029.910	9.550.910	9.550.910
122 a)	2.219.699.720	4.813.346.720	1.737.500.000	766.700.000
Totale	3.351.107.128	4.895.376.630	1.747.050.910	776.250.910

a) La legge comprende anche i seguenti oneri pluriennali: - art. 9, c. 34, (schede n. 28 e 29) € 38 mln per il solo 2013;
- art. 12, c. 12-sexies lett. b (scheda n. 33) così ripartiti: € 150 mln per il 2013, € 250 mln per il 2014, 350 mln per il 2015, € 300 mln per il 2016, € 200 mln per il 2017, € 100 mln per il 2018 ed € 50 mln per il 2019;
- art. 39 c. 4-ter (scheda n. 39) € 15 mln per il solo 2013;
- art. 42, comma 2-quater (scheda n. 43) € 14 mln per il solo 2013.

Tavola 3

QUADRO RIASSUNTIVO DEI MEZZI DI COPERTURA MAGGIO-AGOSTO 2010*

	2010	2011	2012	Totale	%
Fondi speciali:					
parte corrente	700.000			700.000	0,06
c/ capitale				0	0,00
Totale fondi speciali	700.000			700.000	0,06
Riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa	58.654.415	2.629.910	1.650.910	62.935.235	5,15
Utilizzo di disponibilità di fondi	715.152.993	3.500.000	2.000.000	720.652.993	58,93
Nuove o maggiori entrate	257.000.000	75.900.000	5.900.000	338.800.000	27,70
Altre forme di copertura	99.900.000			99.900.000	8,17
Totale	1.131.407.408	82.029.910	9.550.910	1.222.988.228	100,00

* Non è ricompresa la legge n. 122 del 30 luglio 2010, per la quale segue un autonomo prospetto.

QUADRO RIASSUNTIVO DEI MEZZI DI COPERTURA LEGGE N. 122

	2010	2011	2012	Totale	%
Fondi speciali:					
parte corrente	1.314.000	74.000	79.500.000	80.888.000	0,92
c/ capitale				0	0,00
Totale fondi speciali	1.314.000	74.000	79.500.000	80.888.000	0,92
Riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa				0	0,00
Utilizzo di disponibilità di fondi	9.000.000	25.000.000	29.000.000	63.000.000	0,72
Nuove o maggiori entrate	1.557.600.000	4.788.272.720	1.619.000.000	7.964.872.720	90,81
Altre forme di copertura	651.785.720		10.000.000	661.785.720	7,55
Totale	2.219.699.720	4.813.346.720	1.737.500.000	8.770.546.440	100,00



Tavola 4

**ELENCO DEI DECRETI LEGISLATIVI (*) PUBBLICATI NEL PERIODO
MAGGIO AGOSTO 2010**

N.	Decreto legislativo n.	Titolo	Data	G.U. n.	Data	Attuativo di:
1	66	Codice dell'ordinamento militare	15/03/2010	84 S.O.	08/05/2010	Legge n. 246/2005
2	68	Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 118, recante attuazione della direttiva 2006/23/CE relativa alla licenza comunitaria dei controlli del traffico aereo	08/04/2010	107	10/05/2010	Dir. Com. 2006/23/CE
3	75	Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88	29/04/2010	106 S.O.	26/05/2010	Legge n. 88/2009
4	85	Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42	28/05/2010	134	11/06/2010	Legge n. 42/2009
5	104	Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo	02/07/2010	148 S.O.	07/07/2010	Legge n. 69/2009
6	110	Disposizioni in materia di atto pubblico informatico redatto dal notaio, a norma dell'articolo 65 della legge 18 giugno 2009, n. 69	02/07/2010	166	19/07/2010	Legge n. 69/2009
7	124	Attuazione della direttiva 2008/90 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti (refusione)	25/06/2010	180	04/08/2010	Dir. Com. 2008/90/CE
8	128	Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69	29/06/2010	184 S.O.	11/08/2010	Legge n. 69/2009
9	130	Misure per la maggiore concorrenzialità nel mercato del gas naturale ed il trasferimento dei benefici risultanti ai clienti finali, ai sensi dell'articolo 30, commi 6 e 7, della legge 23 luglio 2009, n. 99	13/08/2010	195 S.O.	18/0/82010	Legge n. 99/2009
10	131	Modifiche al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, recante il codice della proprietà industriale, ai sensi dell'articolo 19 della legge 23 luglio 2009 n. 99	13/08/2010	195 S.O.	18/0/82010	Legge n. 99/2009

(*) attuativi di leggi di delega e di direttive comunitarie.



SCHEDE

PAGINA BIANCA

SCHEDA N. 1

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 3 maggio 2010, n. 71

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica della Convenzione del 29 gennaio 1951 tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese relativa alle stazioni internazionali di Modane e Ventimiglia ed ai tratti di ferrovia compresi tra le stazioni e le frontiere d'Italia e di Francia, fatto a Roma il 22 gennaio 2003.

Articolo 3

Oggetto delle disposizioni:

copertura finanziaria.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spese: articolo 3, comma 1, della legge 4 giugno 1997, n. 170 (Ratifica Convenzione ONU contro la desertificazione).

ANNO	2010	Importo	€ 139.000
ANNO	2011	Importo	€ 200.000
ANNO	2012	Importo	€ 200.000

Oneri a regime: € 200.000 a decorrere dal 2013.

CORR. PERM.



SCHEDA N. 2

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 22 maggio 2010, n. 73

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n.40 recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori.

Articolo 2 comma 2-*undecies*

Oggetto della disposizione:

incremento del fondo per il finanziamento della partecipazione italiana alle missioni internazionali di pace (art. 1, comma 1240, legge n. 296/2006).

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dall'art. 2 commi da 2-*septies* a 2-*decies* (deflazione contenzioso per le società ex-concessionarie del servizio nazionale della riscossione).

ANNO 2010	Importo	€ 17.000.000
-----------	---------	--------------

CORR. TEMP.



SCHEDA N. 3

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 22 maggio 2010, n. 73

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n.40 recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori.

Articolo 2 comma 2-*undecies*

Oggetto della disposizione:

istituzione di un fondo presso il ministero dell'economia e delle finanze, destinato a misure di sostegno e incentivazione in favore delle imprese dei distretti del settore tessile e dell'abbigliamento che volontariamente applicano il sistema di etichettatura dei prodotti.

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dall'art. 2 commi da 2-*septies* a 2-*decies* (deflazione contenzioso per le società ex-concessionarie del servizio nazionale della riscossione).

ANNO 2010	Importo	€ 3.000.000
-----------	---------	-------------

CORR. TEMP.

A completamento della copertura vedere scheda successiva.



SCHEDA N. 4

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 22 maggio 2010, n. 73

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40 recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori.

Articolo 2 comma 2-undecies

Oggetto della disposizione:

istituzione di un fondo presso il ministero dell'economia e delle finanze, destinato a misure di sostegno e incentivazione in favore delle imprese dei distretti del settore tessile e dell'abbigliamento che volontariamente applicano il sistema di etichettatura dei prodotti.

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dall'art. 2 comma 4-bis (modifiche al regime IVA sulle prestazioni del servizio postale universale, ecc).

ANNO 2010	Importo	€ 2.000.000
-----------	---------	-------------

CORR. TEMP.

A completamento della copertura vedere scheda precedente.



SCHEDA N. 5

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 22 maggio 2010, n. 73

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n.40 recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori.

Articolo 2 comma 2-*undecies*

Oggetto della disposizione:

incremento dello stanziamento a sostegno dell'editoria di cui alla tabella C della legge n. 191/2009 (finanziaria 2010).

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dall'art. 2 commi da 2-*septies* a 2-*decies* (deflazione contenzioso per le società ex-concessionarie del servizio nazionale della riscossione).

ANNO 2010	Importo	€ 30.000.000
-----------	---------	--------------

CORR. TEMP.



SCHEDA N. 6

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 22 maggio 2010, n. 73

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n.40 recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori.

Articolo 2 comma 4-*quater*

Oggetto della disposizione:

incremento dello stanziamento in favore dell'agenzia del demanio.

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dall'art. 2 comma 4-*bis* (modifiche al regime IVA sulle prestazioni del servizio postale universale, ecc).

ANNO 2011	Importo	€ 5.900.000
ANNO 2012	Importo	€ 5.900.000

Oneri a regime: € 5.900.000 a decorrere dal 2013.

CORR. PERM.



SCHEDA N. 7

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 22 maggio 2010, n. 73

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n.40 recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori.

Articolo 2 comma 4-*quiquies*

Oggetto della disposizione:

istituzione di un fondo destinato a misure di sostegno e incentivazione in favore delle imprese dei distretti del settore tessile e dell'abbigliamento che volontariamente applicano il sistema di etichettatura dei prodotti.

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate (€ 3.000.000) recate dall'art. 2, comma 2-*undecies* (deflazione contenzioso per le società ex-concessionarie del servizio nazionale della riscossione), nonché, di quota parte delle maggiori entrate (€ 2.000.000) recate dall'art. 2, comma 4-*bis* (modifiche al regime IVA sulle prestazioni del servizio postale universale, ecc).

ANNO 2010	Importo	€ 5.000.000
-----------	---------	-------------

CORR. TEMP.



SCHEDA N. 8

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 22 maggio 2010, n. 73

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n.40 recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori.

Articolo 4 comma 1

Oggetto della disposizione:

istituzione di un fondo (presso il ministero dello sviluppo economico) per il sostegno della domanda finalizzato ad obiettivi di efficienza energetica, eco-compatibilità e di miglioramento della sicurezza sul lavoro.

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dagli articoli da 1 a 3 della legge in oggetto.

ANNO 2010	Importo	€ 200.000.000
-----------	---------	---------------

CORR. TEMP.

A completamento della copertura vedere le due schede successive.

SCHEDA N. 9

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 22 maggio 2010, n. 73

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n.40 recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori.

Articolo 4 comma 1

Oggetto della disposizione:

istituzione di un fondo (presso il ministero dello sviluppo economico) per il sostegno della domanda finalizzato ad obiettivi di efficienza energetica, eco-compatibilità e di miglioramento della sicurezza sul lavoro.

5 ALTRE FORME DI COPERTURA

A valere sulle risorse del fondo finanzia d'impresa di cui all'art. 1, comma 847, della legge n. 296/2006, iscritte nel conto residui.

ANNO	2010	Importo	€ 50.000.000
------	------	---------	--------------

CORR. TEMP.

A completamento della copertura vedere la scheda precedente e quella successiva.



SCHEDA N. 10

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 22 maggio 2010, n. 73

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n.40 recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori.

Articolo 4 comma 1

Oggetto della disposizione:

istituzione di un fondo (presso il ministero dello sviluppo economico) per il sostegno della domanda finalizzato ad obiettivi di efficienza energetica, eco-compatibilità e di miglioramento della sicurezza sul lavoro.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: art. 2, comma 236, della legge n. 191/2009 (credito di imposta per la ricerca e l'innovazione tecnologica).

ANNO 2010	Importo	€ 50.000.000
-----------	---------	--------------

CORR. TEMP.

A completamento della copertura vedere le due schede precedenti.

SCHEDA N. 11

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 22 maggio 2010, n. 73

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n.40 recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori.

Articolo 4 comma 1-*quinquies*

Oggetto della disposizione:

istituzione di un fondo (presso il ministero dello sviluppo economico) finalizzato all'efficientamento dei generatori di energia elettrica prodotta nei rifugi di montagna.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: art. 39-*ter*, comma 2, del decreto-legge n. 159/2007, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 222/2007 (fondo per il miglioramento dell'efficienza energetica e la riduzione di emissioni ambientali delle autovetture ecc.).

ANNO 2010	Importo	€ 1.000.000
ANNO 2011	Importo	€ 1.000.000

CAP. TEMP.



SCHEDA N. 12

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 22 maggio 2010, n. 73

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n.40 recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori.

Articolo 4 comma 2

Oggetto della disposizione:

agevolazione per gli investimenti in ricerca e sviluppo finalizzate alla realizzazione di campionari, effettuati dalle industrie tessili e imprese che svolgono attività di confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle, similpelle, pelliccia e bottoni.

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dagli articoli da 1 a 3 della legge in oggetto.

ANNO 2011	Importo	€ 70.000.000
-----------	---------	--------------

CORR. TEMP.



SCHEDA N. 13

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 22 maggio 2010, n. 73

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n.40 recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori.

Articolo 4 comma 5

Oggetto della disposizione:

realizzazione di piattaforme navali multiruolo da destinare, prioritariamente, ad operazioni di soccorso costruite con avanzate tecnologie duali;
interventi per il settore dell'alta tecnologia nell'industria aeronautica;
interventi per il sostegno all'emittenza televisiva e radiofonica locale.

5 ALTRE FORME DI COPERTURA

A valere sulle risorse del fondo finanzia d'impresa di cui all'art. 1, comma 847, della legge n. 296/2006, disponibili e iscritte nel conto residui.

ANNO 2010	Importo	€ 49.900.000
-----------	---------	--------------

CAP. TEMP.



SCHEDA N. 14

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 22 maggio 2010, n. 73

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n.40 recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori.

Articolo 4 comma 5-bis

Oggetto della disposizione:

contributi (alle imprese esercenti attività di trasporto di persone sui laghi) per l'acquisto di battelli solari a ridotto impatto ambientale.

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze)

VOCE:

Accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

ANNO 2010	Importo	€ 700.000
-----------	---------	-----------

CORR. TEMP.



SCHEDA N. 15

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 13 maggio 2010, n. 80

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della regione amministrativa speciale di Hong Kong della Repubblica popolare cinese concernente la mutua assistenza in materia penale, fatto a Roma il 28 ottobre 1998.

Art. 3

Oggetto della disposizione:

copertura finanziaria.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: art. 3, comma 1, della legge n. 170/1997 (ratifica della convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione).

ANNO	2010	Importo	€ 34.880
ANNO	2011	Importo	€ 34.880
ANNO	2012	Importo	€ 34.880

Oneri a regime: € 34.880 a decorrere dal 2013.

CORR. PERM.



SCHEDA N. 16

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 13 maggio 2010, n. 81

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio federale svizzero relativo alla non imponibilità dell'imposta sul valore aggiunto dei pedaggi riscossi al traforo del Gran San Bernardo, fatto a Roma il 31 ottobre 2006.

Art. 3

Oggetto della disposizione:

copertura finanziaria.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: art. 3, comma 1, della legge n. 170/1997 (ratifica della convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione).

ANNO	2010	Importo	€ 547.000
ANNO	2011	Importo	€ 568.000
ANNO	2012	Importo	€ 589.000

Oneri a regime: € 589.000 a decorrere dal 2013.

CORR. PERM.



SCHEDA N. 17

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 13 maggio 2010, n. 83

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Sede tra il Governo della Repubblica italiana e il Network internazionale di Centri per l'Astrofisica Relativistica in Pescara - ICRANET, fatto a Roma il 14 gennaio 2008.

Art. 3

Oggetto della disposizione:

copertura finanziaria.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: art. 3, comma 1, della legge n. 170/1997 (ratifica della convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione).

ANNO	2010	Importo	€ 440.000
ANNO	2011	Importo	€ 440.000
ANNO	2012	Importo	€ 440.000

Oneri a regime: € 440.000 a decorrere dal 2013.

CORR. PERM.



SCHEDA N. 18

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 14 maggio 2010, n. 84

Ratifica ed esecuzione della Dichiarazione di intenti tra i Ministri della difesa di Francia, Italia, Olanda, Portogallo e Spagna relativa alla creazione di una Forza di gendarmeria europea, con Allegati, firmata a Noordwijk il 17 settembre 2004, e del Trattato tra il Regno di Spagna, la Repubblica francese, la Repubblica italiana, il Regno dei Paesi Bassi e la Repubblica portoghese per l'istituzione della Forza di gendarmeria europea, EUROGENDFOR, firmato a Velsen il 18 ottobre 2007.

Art. 4

Oggetto della disposizione:

copertura finanziaria.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: art. 3, comma 1, della legge n. 170/1997 (ratifica della convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione).

ANNO	2010	Importo	€ 191.200
ANNO	2011	Importo	€ 191.200
ANNO	2012	Importo	€ 191.200

Oneri a regime: € 191.200 a decorrere dal 2013.

CORR. PERM.



SCHEDA N. 19

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 4 giugno 2010, n. 93

Ratifica ed esecuzione del Trattato per l'assistenza giudiziaria in materia penale tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Cile, fatto a Roma il 27 febbraio 2002.

Art. 3

Oggetto della disposizione:

copertura finanziaria.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: art. 3, comma 1, della legge n. 170/1997 (ratifica della convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione).

ANNO	2010	Importo	€ 30.890
ANNO	2011	Importo	€ 30.890
ANNO	2012	Importo	€ 30.890

Oneri a regime: € 30.890 a decorrere dal 2013.

CORR. PERM.



SCHEDA N. 20

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 8 giugno 2010, n. 97

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di stabilizzazione e di associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Bosnia-Erzegovina, dall'altra, con Allegati, Protocolli e Atto finale con dichiarazioni allegate, fatto a Lussemburgo il 16 giugno 2008.

Art. 3

Oggetto della disposizione:

copertura finanziaria.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: art. 3, comma 1, della legge n. 170/1997 (ratifica della convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione).

ANNO	2010	Importo	€ 6.940
ANNO	2011	Importo	€ 6.940
ANNO	2012	Importo	€ 6.940

Oneri a regime: € 6.940 a decorrere dal 2013.

CORR. PERM.



SCHEDA N. 21

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 29 giugno 2010, n. 100

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, recante disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali.

Art. 3 comma 7

Oggetto della disposizione:

riduzione dell'età pensionabile per ballerini e tersi corei.

3. UTILIZZO DI DISPONIBILITA' DI FONDI

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: legge n. 163/1985 come determinata dalla tabella C della legge 191/2009 (fondo unico per lo spettacolo).

ANNO	2010	Importo	€ 2.000.000
ANNO	2011	Importo	€ 2.000.000
ANNO	2012	Importo	€ 2.000.000

Oneri a regime: € 2.000.000 a decorrere dal 2013.

CORR. PERM.



SCHEDA N. 22

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 7 luglio 2010, n. 106

Disposizioni in favore dei familiari delle vittime e in favore dei superstiti del disastro ferroviario di Viareggio.

Art. 2 comma 1

Oggetto della disposizione:

copertura finanziaria.

3. UTILIZZO DI DISPONIBILITA' DI FONDI)

Utilizzo del fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente, come determinato dalla tabella C allegata alla legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010).

ANNO	2010	Importo	€ 10.000.000
------	------	---------	--------------

CORR. TEMP.



SCHEDA N. 23

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 2 luglio 2010, n. 118

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo dello Stato del Qatar per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l'evasione fiscale, con Protocollo Aggiuntivo, fatta a Roma il 15 ottobre 2002 e del Protocollo di rettifica del testo in lingua italiana della Convenzione e del suo Protocollo Aggiuntivo, fatto a Doha il 19 marzo 2007.

Art. 3

Oggetto della disposizione:

copertura finanziaria.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: art. 3, della legge n. 170/1997 (ratifica della convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione).

ANNO	2010	Importo	€ 43.000
ANNO	2011	Importo	€ 158.000
ANNO	2012	Importo	€ 158.000

Oneri a regime: € 158.000 a decorrere dal 2013.

CORR. PERM.



SCHEDA N. 24

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 29 luglio 2010, n. 120

Disposizioni in materia di sicurezza stradale.

Art. 56 comma 1

Oggetto della disposizione:

dotazione strumentale necessaria per la raccolta e l'invio dei dati relativi all'incidentalità stradale.

3. UTILIZZO DI DISPONIBILITA' DI FONDI

Riduzione delle dotazioni del fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'art. 10, comma 5, del decreto-legge n. 282/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 307/2004.

ANNO	2010	Importo	€ 1.500.000
ANNO	2011	Importo	€ 1.500.000

CORR. TEMP.



SCHEDA N. 25

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 7 comma 31-*bis*

Oggetto della disposizione:

contributo al dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per assicurare lo svolgimento delle funzioni di Autorità nazionale anticorruzione.

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dall'art. 38, commi 13-*bis* e seguenti.

ANNO	2011	Importo	€ 2.000.000
------	------	---------	-------------

CORR. TEMP.



SCHEDA N. 26

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 8 comma 11-bis

Oggetto della disposizione:

istituzione di un fondo destinato al finanziamento di misure perequative per il personale delle Forze di Polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dall'art. 38, commi 13-bis, 13-ter e 13-quater.

ANNO	2011	Importo	€ 80.000.000
ANNO	2012	Importo	€ 80.000.000

CORR. TEMP.



SCHEDA N. 27

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 9 comma 28

Oggetto della disposizione:

Minori economie derivanti dall'esclusione degli enti di ricerca dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 28 (riduzione del 50 per cento della spesa per il personale non di ruolo).

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dall'art. 38, commi 13-*bis* e seguenti.

ANNO	2011	Importo	€ 27.000.000
ANNO	2012	Importo	€ 27.000.000

Oneri a regime: € 27.000.000 a decorrere dal 2013.

CORR. PERM.



SCHEDA N. 28

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 9 comma 34

Oggetto della disposizione:

indennità mensile al personale che presta servizio presso i comandi, i reparti e le unità di campagna, impiegati nell'ambito di grandi unità di pronto intervento nazionali e d internazionali.

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dall'art. 32.

ANNO	2011	Importo	€ 38.000.000
ANNO	2012	Importo	€ 34.000.000
ANNO	2013	Importo	€ 34.000.000

CORR. TEMP.

A completamento della copertura vedere scheda successiva.



SCHEDA N. 29

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 9 comma 34

Oggetto della disposizione:

indennità mensile al personale che presta servizio presso i comandi, i reparti e le unità di campagna, impiegati nell'ambito di grandi unità di pronto intervento nazionali e internazionali.

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dall'art. 38, commi 13-*bis* e seguenti.

ANNO	2012	Importo	€ 4.000.000
ANNO	2013	Importo	€ 4.000.000

CORR. TEMP.

A completamento della copertura vedere scheda precedente.



SCHEDA N. 30

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 11 comma 5 *lettera a)*

Oggetto della disposizione:

finanziamento del servizio sanitario nazionale.

5 ALTRE FORME DI COPERTURA

Utilizzo delle economie derivanti dalle disposizioni di cui al comma 7, lettera a) dello stesso articolo.

ANNO	2010	Importo	€ 300.000.000
------	------	---------	---------------

CORR. TEMP.

A completamento della copertura vedere scheda successiva.



SCHEDA N. 31

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 11 comma 5 lettera a)

Oggetto della disposizione:

finanziamento del servizio sanitario nazionale.

5 ALTRE FORME DI COPERTURA

Utilizzo delle economie derivanti dalla legge in oggetto.

ANNO	2010	Importo	€ 250.000.000
------	------	---------	---------------

CORR. TEMP.

A completamento della copertura vedere scheda precedente.



SCHEDA N. 32

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 12 comma 9

Oggetto della disposizione:

interventi in materia previdenziale per i collocamenti a riposo per raggiungimento dei limiti di età entro il 30 novembre 2010

3. UTILIZZO DI DISPONIBILITA' DI FONDI

Riduzione delle dotazioni del fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'art. 10, comma 5, del decreto-legge n. 282/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 307/2004.

ANNO	2011	Importo	€ 10.000.000
------	------	---------	--------------

CORR. TEMP.

SCHEDA N. 33

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 12 comma 12-sexies *lettera b)*

Oggetto della disposizione:

incremento del fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale, per interventi dedicati a politiche sociali e familiari.

5 ALTRE FORME DI COPERTURA

Utilizzo delle economie derivanti dal comma 1 dell'articolo medesimo.(al netto delle coperture già previste dall'art. 22- *ter del d.l. n.78/2009*).

ANNO	2012	Importo	€ 10.000.000
------	------	---------	--------------

Oneri pluriennali:

€ 150.000.000 per il 2013,
€ 250.000.000 per il 2014,
€ 350.000.000 per il 2015,
€ 300.000.000 per il 2016,
€ 200.000.000 per il 2017,
€ 100.000.000 per il 2018,
€ 50.000.000 per il 2019.

CORR. PLUR.



SCHEDA N. 34

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 14 comma 14-*bis*

Oggetto della disposizione:

istituzione di un fondo al fine di agevolare i piani di rientro dei comuni per i quali sia stato nominato un commissario straordinario.

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dall'art. 38, commi 13-*bis* e seguenti della legge in oggetto.

ANNO	2011	Importo	€ 50.000.000
ANNO	2012	Importo	€ 50.000.000

Oneri a regime: € 50.000.000 a decorrere dal 2013.

CORR. PERM.



SCHEDA N. 35

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 14 comma 33 *ter*, lettera a)

Oggetto della disposizione:

copertura degli effetti sul saldo netto da finanziare derivanti dal comma 14- *ter* (contributi ai Comuni della Provincia dell'Aquila in stato di dissesto finanziario)

3. UTILIZZO DI DISPONIBILITA' DI FONDI

Riduzione delle dotazioni del fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'art. 10, comma 5, del decreto-legge n. 282/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 307/2004.

ANNO 2010	Importo	€ 2.000.000
-----------	---------	-------------

CORR. TEMP.



SCHEDA N. 36

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 17 comma 1

Oggetto della disposizione:

partecipazione della Repubblica Italiana al capitale sociale della società costituita dagli Stati membri dell'area euro per la salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area euro.

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dalla legge in oggetto.

ANNO	2010	Importo	€ 20.000.000
------	------	---------	--------------

CORR. TEMP.



SCHEDA N. 37

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 39 comma 3-*quiquies*

Oggetto della disposizione:

copertura del minor gettito fiscale conseguente la proroga dei termini relativi al periodo di sospensione in favore dei territori colpiti dagli eventi sismici verificatisi in Abruzzo (commi da 3- *bis* a 3- *quater*).

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 194/2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25/2010 (scudo fiscale).

ANNO	2010	Importo	€ 617.000.000
------	------	---------	---------------

CORR. TEMP.



SCHEDA N. 38

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 39 comma 4 *ter*

Oggetto della disposizione:

incremento del fondo per le agevolazioni fiscali in favore delle piccole e medie imprese localizzate nelle zone franche urbane nei territori dell'Abruzzo, ai sensi dell'art. 10 del d.l. n. 39/2009.

3. UTILIZZO DI DISPONIBILITA' DI FONDI

Riduzione delle dotazioni del fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'art. 10, comma 5, del decreto-legge n. 282/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 307/2004.

ANNO 2011	Importo	€ 15.000.000
ANNO 2012	Importo	€ 15.000.000

CORR. TEMP.

A completamento della copertura vedere scheda successiva.



SCHEDA N. 39

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 39 comma 4 *ter*

Oggetto della disposizione:

incremento del fondo per le agevolazioni fiscali in favore delle piccole e medie imprese localizzate nelle zone franche urbane nei territori dell'Abruzzo, ai sensi dell'art. 10 del d.l. n. 39/2009.

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dall'art. 38, commi 13-*bis* e seguenti della legge in oggetto.

ANNO	2013	Importo	€ 15.000.000
------	------	---------	--------------

CORR. TEMP.

A completamento della copertura vedere scheda precedente.



SCHEDA N. 40

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 39 comma 4 *quater*

Oggetto della disposizione:

proroga del termine di esecuzione del programma di ristrutturazione o di cessione dei complessi aziendali per i gruppi industriali con imprese ed unità locali nella regione Abruzzo.

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dall'art. 38, commi 13-*bis* e seguenti della legge in oggetto.

ANNO	2010	Importo	€ 1.000.000 (quale limite massimo di spesa).
------	------	---------	--

CORR. TEMP.



SCHEDA N. 41

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 40 -bis

Oggetto della disposizione:

proroga al 31 dicembre 2010 del pagamento delle rate dovute dai produttori di latte a titolo di multa (prelievo supplementare) per il latte da essi prodotti in eccesso.

3. UTILIZZO DI DISPONIBILITA' DI FONDI

Utilizzo del Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente, iscritto nello stato di previsione del ministero dell'economia e delle finanze, come determinato dalla Tabella C allegata alla legge n. 191/2009.

ANNO	2010	Importo	€ 5.000.000
------	------	---------	-------------

CORR. TEMP.



SCHEDA N. 42

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 42 comma 2 *quater*

Oggetto della disposizione:

agevolazioni fiscali per le imprese aderenti ai contratti di rete, ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter e seguenti, del d.l. n. 5/2009.

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dall'art. 32, della legge in oggetto.

ANNO	2011	Importo	€ 2.000.000
------	------	---------	-------------

CORR. TEMP.

A completamento della copertura vedere scheda successiva.



SCHEDA N. 43

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 42 comma 2 *quater*

Oggetto della disposizione:

agevolazioni fiscali per le imprese aderenti ai contratti di rete, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*ter* e seguenti, del d.l. n. 5/2009.

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dall'art. 38, commi 13-*bis* e seguenti della legge in oggetto.

ANNO	2011	Importo	€ 18.000.000
ANNO	2013	Importo	€ 14.000.000

CORR. TEMP.

A completamento della copertura vedere scheda precedente e scheda successiva.



SCHEDA N. 44

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 42 comma 2 *quater*

Oggetto della disposizione:

agevolazioni fiscali per le imprese aderenti ai contratti di rete, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*ter* e seguenti, del d.l. n. 5/2009.

3. UTILIZZO DI DISPONIBILITA' DI FONDI

Riduzione delle dotazioni del fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'art. 10, comma 5, del decreto-legge n. 282/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 307/2004.

ANNO 2012	Importo	€ 14.000.000
-----------	---------	--------------

CORR. TEMP.

A completamento della copertura vedere schede precedenti.



SCHEDA N. 45

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 48-*bis*

Oggetto della disposizione:

assunzioni di magistrati ordinari.

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate derivanti dal comma 2 dell' articolo in oggetto.

ANNO	2010	Importo	€ 6.600.000
ANNO	2011	Importo	€ 16.000.000
ANNO	2012	Importo	€ 19.200.000

Oneri a regime: € 19.500.000 a decorrere dal 2013.

CORR. PERM.



SCHEDA N. 46

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 54 -bis

Oggetto della disposizione:

interventi a sostegno del settore della pesca marittima.

3. UTILIZZO DI DISPONIBILITA' DI FONDI

Utilizzo del Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente, iscritto nello stato di previsione del ministero dell'economia e delle finanze, come determinato dalla Tabella C allegata alla legge n. 191/2009.

ANNO 2010	Importo	€ 2.000.000
-----------	---------	-------------

CORR. TEMP.



SCHEDA N. 47

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 55 comma 7

Oggetto della disposizione:

Alle minori entrate e alle maggiori spese derivanti, dall'articolo 9, comma 31, dall'articolo 11, commi 5 e 15, dall'articolo 12, commi 7, 8 e 9, dall'articolo 14, commi 13 e 14, dall'articolo 17, comma 1, dall'articolo 25, dall'articolo 38, comma 11, dall'articolo 39, commi 1 e 4, dall'articolo 41, dall'articolo 50, comma 1, e dall'articolo 55, commi da 1 a 6, pari complessivamente a 1.004,5 milioni di euro per l'anno 2010, a 4.549,5 milioni di euro per l'anno 2011, a 1.476,8 milioni di euro per l'anno 2012, a 670,2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013, si provvede:

lettera a):

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dall'articolo 3, dall'articolo 6, commi 15 e 16, dall'articolo 15, dall'articolo 19, dall'articolo 21, dall'articolo 22, dall'articolo 23, dall'articolo 24, dall'articolo 25, dall'articolo 26, dall'articolo 27, dall'articolo 28, dall'articolo 31, dall'articolo 32, dall'articolo 33, dall'articolo 38 e dall'articolo 47, della legge in oggetto.

ANNO 2010	Importo	€ 908.000.000
ANNO 2011	Importo	€ 4.549.500.000
ANNO 2012	Importo	€ 1.399.800.000

Oneri a regime: € 593.200.000 a decorrere dal 2013.

CORR. PERM.

A completamento della copertura vedere le due schede successive.

SCHEDA N. 48

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 55 comma 7

Oggetto della disposizione:

minori entrate e maggiori spese derivanti, dall'articolo 9, comma 31, dall'articolo 11, commi 5 e 15, dall'articolo 12, commi 7, 8 e 9, dall'articolo 14, commi 13 e 14, dall'articolo 17, comma 1, dall'articolo 25, dall'articolo 38, comma 11, dall'articolo 39, commi 1 e 4, dall'articolo 41, dall'articolo 50, comma 1, e dall'articolo 55, commi da 1 a 6, (pari complessivamente a 1.004,5 milioni di euro per l'anno 2010, a 4.549,5 milioni di euro per l'anno 2011, a 1.476,8 milioni di euro per l'anno 2012, a 670,2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013), si provvede:

lettera b):

5 ALTRE FORME DI COPERTURA

Utilizzo delle minori spese recate dall'articolo 9, comma 30, della legge in oggetto.

ANNO 2010	Importo	€ 96.500.000
-----------	---------	--------------

CORR. TEMP.

A completamento della copertura vedere la scheda precedente e la scheda successiva.



SCHEDA N. 49

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 55 comma 7

Oggetto della disposizione:

minori entrate e maggiori spese derivanti, dall'articolo 9, comma 31, dall'articolo 11, commi 5 e 15, dall'articolo 12, commi 7, 8 e 9, dall'articolo 14, commi 13 e 14, dall'articolo 17, comma 1, dall'articolo 25, dall'articolo 38, comma 11, dall'articolo 39, commi 1 e 4, dall'articolo 41, dall'articolo 50, comma 1, e dall'articolo 55, commi da 1 a 6, (pari complessivamente a 1.004,5 milioni di euro per l'anno 2010, a 4.549,5 milioni di euro per l'anno 2011, a 1.476,8 milioni di euro per l'anno 2012, a 670,2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013), si provvede:

lettera c):

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze)

VOCE:

Accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze.

ANNO	2012	Importo	€ 77.000.000
------	------	---------	--------------

Oneri a regime: € 77.000.000 a decorrere dal 2013.

CORR. PERM.

A completamento della copertura vedere le due schede precedenti.

SCHEDA N. 50

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 55 comma 7-bis

Oggetto della disposizione:

oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 5-bis , 5 -ter , 5-quater , 5-quinquies , 5-sexies e 5-septies del medesimo articolo, (pari a euro 11.599.720 per l'anno 2010, a euro 5.846.720 per l'anno 2011 e a euro 7.500.000 per l'anno 2012), si provvede:

lettera a):

5 ALTRE FORME DI COPERTURA

Riduzione lineare delle dotazioni finanziarie di parte corrente delle missioni di spesa del ministero della difesa, con riferimento alle spese rimodulabili di cui all'articolo 21, comma 5, lettera b) , della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

ANNO 2010	Importo	€ 5.285.720
-----------	---------	-------------

CORR. TEMP.

A completamento della copertura vedere le tre schede successive.



SCHEDA N. 51

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 55 comma 7-*bis*

Oggetto della disposizione:

oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 5-*bis* , 5-*ter* , 5-*quater* , 5-*quinquies* , 5-*sexies* e 5-*septies* del medesimo articolo, (pari a euro 11.599.720 per l'anno 2010, a euro 5.846.720 per l'anno 2011 e a euro 7.500.000 per l'anno 2012), si provvede:

lettera b):

1. UTILIZZO DI ACCANTONAMENTI ISCRITTI NEI FONDI SPECIALI

(X) Accantonamenti di parte corrente (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze)

() Accantonamenti di conto capitale (unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze)

VOCE:

Accantonamento relativo al Ministero della difesa.

ANNO	2010	Importo	€ 1.314.000
ANNO	2011	Importo	€ 74.000
ANNO	2012	Importo	€ 2.500.000

CORR. TEMP.

A completamento della copertura vedere la scheda precedente e le due successive.



SCHEMA N. 20
SCHEMA N. 21
SCHEMA N. 22
SCHEMA N. 23
SCHEMA N. 24
SCHEMA N. 25
SCHEMA N. 26
SCHEMA N. 27
SCHEMA N. 28
SCHEMA N. 29
SCHEMA N. 30
SCHEMA N. 31
SCHEMA N. 32
SCHEMA N. 33
SCHEMA N. 34
SCHEMA N. 35
SCHEMA N. 36
SCHEMA N. 37
SCHEMA N. 38
SCHEMA N. 39
SCHEMA N. 40
SCHEMA N. 41
SCHEMA N. 42
SCHEMA N. 43
SCHEMA N. 44
SCHEMA N. 45
SCHEMA N. 46
SCHEMA N. 47
SCHEMA N. 48
SCHEMA N. 49
SCHEMA N. 50
SCHEMA N. 51
SCHEMA N. 52

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 55 comma 7-bis

Oggetto della disposizione:

oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 5-bis , 5-ter , 5-quater , 5-quinquies , 5-sexies e 5-septies del medesimo articolo, (pari a euro 11.599.720 per l'anno 2010, a euro 5.846.720 per l'anno 2011 e a euro 7.500.000 per l'anno 2012), si provvede:

lettera c):

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dall'articolo 4, commi da 4-bis a 4-novies.

ANNO	2011	Importo	€ 5.772.720
ANNO	2012	Importo	€ 5.000.000

CORR. TEMP.

A completamento della copertura vedere le due schede precedenti e quella successiva.



SCHEDA N. 53

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Art. 55 comma 7-*bis*

Oggetto della disposizione:

oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 5-*bis* , 5-*ter* , 5-*quater* , 5-*quinqüies* , 5-*sexies* e 5-*septies* del medesimo articolo, (pari a euro 11.599.720 per l'anno 2010, a euro 5.846.720 per l'anno 2011 e a euro 7.500.000 per l'anno 2012), si provvede:

lettera d):

4. NUOVE O MAGGIORI ENTRATE

Utilizzo di quota parte delle maggiori entrate recate dall'art. 38, commi 13-*bis* e seguenti della legge in oggetto.

ANNO	2010	Importo	€ 5.000.000
------	------	---------	-------------

CORR. TEMP.

A completamento della copertura vedere le tre schede precedenti.



SCHEDA N. 54

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 3 agosto 2010, n. 126

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2010, n. 102, recante proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, di stabilizzazione e delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia.

Art. 2 comma 10-bis

Oggetto della disposizione:

contributo straordinario al Comitato atlantico italiano.

3. UTILIZZO DI DISPONIBILITA' DI FONDI

Riduzione delle dotazioni del fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'art. 10, comma 5, del decreto-legge n. 282/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 307/2004.

ANNO	2010	Importo	€ 250.000
------	------	---------	-----------

CORR. TEMP.



SCHEDA N. 55

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 3 agosto 2010, n. 126

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2010, n.102, recante proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, di stabilizzazione e delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia.

Art. 8 comma 2 lettera a)

Oggetto della disposizione:

copertura finanziaria.

3. UTILIZZO DI DISPONIBILITA' DI FONDI

riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 1240, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; (fondo per il finanziamento della partecipazione italiana alle missioni internazionali di pace).

ANNO 2010 Importo € 701.402.993

CORR./CAP. TEMP.

A completamento della copertura vedere le due schede successive.



SCHEDA N. 56

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 3 agosto 2010, n. 126

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2010, n.102, recante proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, di stabilizzazione e delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia.

Art. 8 comma 2 lettera b)

Oggetto della disposizione:

copertura finanziaria.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: art. 5, comma 8, del decreto-legge 1° gennaio 2010, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2010, n. 30, relativa al Ministero della difesa (proroga della partecipazione di personale militare alla missione delle Nazioni Unite e dell'Unione Africana in Sudan, denominata United Nations/African Union Mission in Darfur (UNAMID), di cui all'art. 2, comma 8, del decreto-legge 4 novembre 2009, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2009, n. 197).

ANNO	2010	Importo	€ 5.443.005
------	------	---------	-------------

CORR./CAP. TEMP.

A completamento della copertura vedere la scheda precedente e quella successiva.

SCHEDA N. 57

TIPOLOGIA DELLA COPERTURA

Legge 3 agosto 2010, n. 126

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2010, n.102, recante proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, di stabilizzazione e delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia.

Art. 8 comma 2 *lettera b-bis*)

Oggetto della disposizione:

copertura finanziaria.

2. RIDUZIONE DI PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DI SPESA

Disposizione autorizzativa della precedente spesa: legge 26 febbraio 1987, n. 49, come determinata dalla Tabella C allegata alla legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo).

ANNO	2010	Importo	€ 778.500
------	------	---------	-----------

CORR./CAP. TEMP.

A completamento della copertura vedere le due schede precedenti.

